

Carissima Fernanda,

Come già ti ho annunciato mi avevano dato la condanna di morte, ho fatto ricorso ma non mi è stato accettato, perciò questa mattina, giorno 20 gennaio mi fucileranno.

Sii forte, sappi sopportare questo dolore con forza, come io sopporterò quello dell'esecuzione.

In questi giorni che sono trascorsi, ho sempre pensato a te e alla nostra bambina che ho sempre sperato di poter rivedere per dargli gli ultimi baci, ma non mi è stato possibile.

Come sai non ho fatto nulla che possa disonorarti, perciò puoi sempre andare a fronte alta senza vergognarti della disgrazia che entrambi ci colpisce. Sii buona, pensa alla nostra bambina a cui tutti e due vogliamo molto bene, in mia mancanza dagli una buona educazione come io avrei sperato di fare se fossi stato in vita.

Ma il destino mi colpisce e dato che io non posso assolvere questo compito, lo affido a te con piena fiducia.

Questi ultimi momenti che mi rimangono, sono tutti rivolti a te che ho sempre voluto bene con tutta la forza del mio amore e dell'anima mia.

Perdonami di questo dolore che ti do, e pensami con amore. Perdonami se qualche volta nella nostra vita ci sia stato qualche piccolo diverbio che ti abbia arrecato dolore. Per i soldi che presero in casa nostra e che erano di L. 5.485, cercherò in qualunque modo di farteli riavere, così per il momento potrai disimpegnarti in qualche cosa, poi penserai te alla nostra bimba, che come spero non gli mancherà mai nulla.

Saluterai e bacerai da parte mia tutta la tua famiglia. Così farai con mia sorella Bianca, Nannina e Santina e con mio fratello Paolo e Eugenio e con tutti i miei nipoti.

Quanto a te di nuovo sii forte, pensami e portami qualche fiore.

Ricevi i più cari e forti abbracci e baci e tutto il mio amore.

Salvatore